AMBITI ED ELEMENTI DELLA TRASFORMABILITA' INSEDIATIVA ED INFRASTRUTTURALE - LEGENDA

IL SISTEMA AMBIENTALE

PARCHI URBANI - ZTO F2

POSSIBILI AMBITI DI DECOLLO DI DIRITTI EDIFICATORI VERSO COMPARTI DI ATTUAZIONE PEREQUATIVA - SPU

PARCO STORICO NATURALISTICO DI SAN FRANCESCO - ZTO F3
Riqualificazione sentieristica e creazione di un'area per la fruizione naturalistico forestale.

PARCO FLUVIALE DEI GRANCI - PTR ASI

RETICOLO IDROGRAFICO - TORRENTI, CANALI, SCOLATOI, VALLONI, FASCE FLUVIALI DI INEDIFICABILITA'

IL SISTEMA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ATTREZZATURE ECOLOGICHE - COMPLESSO ADIBITO ALLA RACCOLTA ED AL DIFFERENZIAMENTO/RIUTILIZZO DELLE FRAZIONI PULITE DI RIFIUTI
Carta, plastica, alluminio, vetro.

AMBITI PER ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE (AAEP) - ZTO D3

AMBITI PER ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE* (AAEP*) - ZTO D2
TRASFORMAZIONE COMMERCIALE, ESPOSITIVA, RICREATIVA, DIREZIONALI CON POSSIBILI INTEGRAZIONI CON ATTIVITA' RICETTIVE E DI ARTIGIANATO "NON INQUINANTE"

AMBITI DI ATTUAZIONE PEREQUATIVA (AAEP)
funzioni prevalenti: commerciale, espositiva, ricreativa, direzionale con possibili integrazioni ricettive e artigianali non inquinanti.

AAP ***AMBITI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE (AAP)- ZTO D4*** Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art. 26, co.2, lett. c), della L.R. n.16/2004, avente portata e valore di P.I.P. ex legge 865/71 e succ. mod. ed int.

AMBITI DI INTEGRAZIONE PER SERVIZI (AISBA) - ZTO G5

AMBITI DI ATTUAZIONE PEREQUATIVA (AISBA)

VTR ***AMBITI DI VALORIZZAZIONE TURISTICO RESIDENZIALE - ZTO G1***

IL SISTEMA DEI SERVIZI

ATTREZZATURE PUBBLICHE E PRIVATE DI USO PUBBLICO

PE PROGETTO **ZONE F**

ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE

ATTREZZATURE COLLETTIVE

STANDARD

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE

ISTRUZIONE

SPAZIO PUBBLICO ATTREZZATO

PARCHEGGI

AIP ***UNITA' TERRITORIALI ORGANICHE DELLA TRASFORMAZIONE PUBBLICA (AIP)***

VINCOLI CONFORMATIVI E DI SERVITU'

Edifici interessati da ambito a rischio frana e idraulico Molto elevato ed Elevato potenzialmente oggetto di delocalizzazioni di superfici e volumetrie esistenti in ambiti di attuazione perequativa (ADICO, APERI, ATS, ecc). In loco gli interventi sono possibili se non aumentano il carico insediativo.

Area cimiteriale (esistente ed in ampliamento).

IL SISTEMA INSEDIATIVO
LA CITTA' DA TRAMANDARE. Identità e memoria. I valori storico architettonici

PIANI URBANISTICI ATTUATIVI: PIANI DI RECUPERO O PROGRAMMI INTEGRATI L.R. 26/2002

LA CITTA' DA RIQUALIFICARE. Modernità e transizione

AMBITI URBANI DELL'EDILIZIA PUBBLICA RIGENERAZIONE/RIUSO - AREP - ZTO B.riq. : Urbana di riconversione, riqualificazione, rigenerazione.

Possibili progettazioni integrate - anche di più ambiti contigui o separati da viabilità pubblica e/o privata - con funzioni incrementali di dotazioni pubbliche. Nell'ambito del progetto integrato è possibile prevedere aumento del numero di alloggi E.R.P. Ambiti prioritari di intervento.

SISTEMA DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (alloggi comunali e IACP)
Possibili interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana con aumento alloggi E.R.P. nel rispetto di uno studio di fattibilità condiviso tra Comune ed Enti pubblici proprietari che dimostri la necessità del soddisfacimento di tale esigenza.

AMBITI URBANI DISOMOGENEI DI SATURAZIONE - ADS -ZTO C2: Urbana di completamento

AMBITI URBANI DISOMOGENEI DI SATURAZIONE IN RISCHIO IDROGEOLOGICO - ADS - ZTO C.2 RIF

LA CITTA' DA TRASFORMARE. Contemporaneità ed innovazione

AMBITI DI TRASFORMAZIONE STRATEGICA IN RISCHIO IDROGEOLOGICO - ZTO B.ATS RIF
Aree già delimitate in Zona ASI interessate in larga parte da Rischio da Frana Elevato.
ATS2 ex IULIANI: funzioni prevalenti: servizi, attrezzature sportive, parco a verde attrezzato.
La trasformazione strategica con conseguente presenza di attività umane significative è consentita a seguito di interventi strutturali di mitigazione del rischio con revisione delle classi R3/R4 come delimitate nel PSAI.

AMBITI DI ATTUAZIONE PEREQUATIVA - ATS

AMBITI DI RIUSO/RIGENERAZIONE URBANA (AREA FERROVIE DELLO STATO) - ZTO G.Riu.
AMBITO DI RIUSO E RIGENERAZIONE URBANA RIATTIVAZIONE E RIDISEGNO SCALO FERROVIARIO INTEGRATO AD UN POLO LOGISTICO DI INTERSCAMBIO IN ATS1.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA - ZTO B.ATU: consolidata di riconversione

AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA IN RISCHIO IDROGEOLOGICO - ZTO B. ATU - RIF -

AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA PER LA RIQUALIFICAZIONE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI ZTO D. ATU - APE

AMBITI DI ATTUAZIONE PEREQUATIVA (ATU)
Riqualificazione volumi esistenti o sostituzione edilizia - funzioni prevalenti: servizi, innovazione, commercio, artigianato, residenza, attrezzature sociali.
Ambiti ottimali d'intervento ricadenti in fascia di rispetto cimiteriale. L'attuazione di un intervento urbanistico integrato, purché non vi ostino ragioni igienico sanitarie, è consentita dal Consiglio Comunale previo parere favorevole dell'ASL circa la riduzione della fascia di rispetto.
Ambiti ottimali d'intervento ricadenti nelle aree di rispetto per la salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (art. 94 D. Lgs 152/2006).
L'attività urbanistico edilizia è soggetta alle limitazioni e prescrizioni per destinazioni civili, produttive e turistiche come da norme di riferimento e nel rispetto dei pareri/nulla osta degli Enti competenti.

AMBITO DI RECUPERO TOPPOLO BALSAMI

Unità Territoriali Organiche di Intervento per delocalizzazione funzioni residenziali, terziarie e sociali. Trasferimento volumi e superfici di ex manufatti conciari e similari in Toppolo e Balsami, verso località Sant'Andrea e località Balsami: Z.T.O. C3

AMBITI DI ATTUAZIONE PEREQUATIVA PER DELOCALIZZAZIONI VOLUMI E SUPERFICI EX IMMOBILI DEGRADATI IN ATTUAZIONE PUA RECUPERO TOPPOLO BALSAMI (AR).
destinazione prevalente: residenziale 60%; altri usi (commercio, servizi, terziario) 40%.

LA CITTA' DIFFUSA. Sprawl urbano. La ridefinizione del senso urbano.

AMBITI URBANI DISOMOGENEI DI COMPLETAMENTO E RIDEFINIZIONE QUALITATIVA (ADICO)

AMBITI DI ATTUAZIONE EPREQUATIVA (ADICO)
destinazione prevalente: residenziale 65%; altri usi (commercio, servizi, terziario, artigianato non inquinante, ricettivo) 35%.
Ambiti ottimali d'intervento in quota parte destinati nell'attuazione perequativa a Parco storico naturalistico a tutela del contesto paesaggistico del centro storico.

AMBITI PERIURBANI DI RICUCITURA URBANA (APERI)

AMBITI DI ATTUAZIONE PEREQUATIVA (APERI)
destinazione prevalente:
residenziale 80%; altri usi (servizi, terziario,artigianato non inquinante, ricettivo) 20%

AMBITI DI TRASFORMAZIONE EDILIZIA IN CORSO DI ATTUAZIONE (da PRG previgente)-ZTO C1

PIANI DI LOTTIZZAZIONE E PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI
destinazione prevalente: residenziale 60%; altri usi (servizi, terziario e commerciale) 40% e comunque quelle previste negli strumenti attuativi già approvati e vigenti a norma di Legge.

Città di SOLOFRA

PIANO URBANISTICO COMUNALE

L.U.I.R.n.16/2004 e s.m.i. - L.R. n.14 del 20/12/2001 e s.m.i. - L.R. n.16 del 22/12/2004 e s.m.i. - Reg. R.S. del 04/08/2011

Elaborati come modificati a seguito accoglimento Osservazioni di cui all'art. 3.c.3. Regol.Reg.5/2011, giusto Del. G.C. 52/2017 e a seguito Conferenza di Servizi Semplificata Asincrona con enti sovraordinati e Soggetti Competenti in Materia Ambientale Avvio Procedura Nota prot. 240/2017.

☐ **PIANO STRUTTURALE** — L.R. n.16/2004 e s.m.i. art.3 c.3 lett.a) Reg. R.S./2011 art.2 C.4, art.9 c.3 e 5

● **PIANO OPERATIVO** — L.R. n.16/2004 e s.m.i. art.3 c.3 lett.b) Reg. R.S./2011 art.9 c.4, art.9 c.6

PP	QUADRO STRATEGICO PIANO PRELIMINARE	EP	ELABORATI DI PROCESSO
QC	QUADRO CONOSCITIVO		QC - DOCUMENTO STRATEGICO
	QC0 Inquadramento territoriale. Coerenza con pianificazioni sovracomunali		RP - RAPPORTO PARTECIPAZIONE
	QC1 Attuazione PRG vigente		VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
	QC2 Uso e assetto storico del territorio	PS	QUADRO STRUTTURALE
	QC3 Stato dell'ambiente		PS1 Scelte strategiche, obiettivi infrastrutturali, forme di attuazione
	QC4 Assetti fisici, produttivi e funzionali		PS2 Norme di indirizzo prescrittive e direttive
	QC5 La rete delle infrastrutture		PS3 Limitazioni ambientali, contesti urbani e delle spazio aperto, interrelazioni territoriali
	QC6 Il patrimonio dismesso, sottoutilizzato, degradato		PS4 Classificazione del territorio. Trasformabilità, standard, attrezzature, infrastrutture
	QC7 Vincoli, tutele, vulnerabilità		

1:25000	○
1:10000	○
1:5000	○
1:2000	○

POC	QUADRO PROGRAMMATICO
	Qp1 Prescrizioni operative
	Qp2 Normativa di attuazione
	QP3 Ambiti di pianificazione operativa
	QP4 Aggiornamenti
API	ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI
REC	REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE
	RUEC1 Regolamento
	RUEC2 Indirizzi in materia energetico ambientale

AMBITI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA COMPATIBILITA' CON MICROZONAZIONE SISMICA

QP3.2-2	rev. 2 Giu. 2020	rev. 1 Dic. 2017	2016	Adeguato al PAERP: art.3 c.3 Reg. Reg.n.s. 5/2011 e s.m.i.

TIMBRI E VISTI

IL SINDACO
Michele Vignola

IL DELEGATO ALL'URBANISTICA
Ing. Paolo Normanno

IL R.U.P. RESPONSABILE III AREA TECNICA
Ing. Michele De Maio

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Antonio Esposito

PROGETTO URBANISTICO
Ar.T.Elica Architettura Territorio Etica
Studio associato di architettura bioecologica e tecnologia sostenibili per l'ambiente degli architetti:

Arch. Raffaele Spagnuolo
Arch. Luisa Bottiglia
Arch. Eleonora Colaguiditi
Arch. Flaviano Oliviero

Collaboratore esterno Ar.Telica
Arch. Caterina Iuliano

STUDIO GEOLOGICO: dr. Geol. Roberto D'ORSI
ZONIZZAZIONE ACUSTICA: ing Vincenzo LIMONE
STUDIO AGRONOMICO: dr. Agr. Mario SPAGNUOLO
P.I.I.T.: Ing. Tiziana AMATUCCI
PIANO ILLUMINOTECNICO: ing. A. DE MARCO
geom. M. CAPUTO per Ist. M. CIPRIANO

Largo Socco 2, 83100 Avellino, 24 Ore Cell 3472629 / 3513267 / 3

IL SISTEMA DELLA MOBILITA'
LE RELAZIONI INTRA E SOVRACOMUNALI

NUOVA VIABILITA'
Viabilità di progetto (nuovi tracciati)
Viabilità di progetto (trasformazione di sentieri rurali, percorsi vicinali esistenti)
Viabilità da potenziare (allargamenti)
Viabilità da riqualificare (percorsi pedonali, viabilità ciclabile)
(la nuova viabilità sarà strutturata nella sezione funzionale, a favorire il raccordo delle aree a valenza ecologica e naturalistica, costruendo alcuni elementi dei corridoi ecologici).

INTERSEZIONI STRADALI. ADEGUAMENTO E/O NUOVA REALIZZAZIONE

ASCENSORI PEDONALI

POTENZIAMENTO RACCORDO AVELLINO SALERNO CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI (indicazioni sovra comunali)

PROPOSTA DI NUOVO SVINCOLO CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI A servizio nuova "Città dell'Inno- Solofra Montoro"

POTENZIAMENTO RETE FERROVIARIA ELETTRIFICAZIONE (indicazioni sovra comunali)

RIATTIVAZIONE E RIDISEGNO SCALO FERROVIARIO
Attuazione ambito di riuso/rigenerazione urbana

POLO LOGISTICO DI INTERSCAMBIO. PARCHEGGI, STAZIONAMENTO AUTOBUS, NUOVO SCALO FERROVIARIO *Attuazione ambito trasformazione strategica*

Limite territorio del contesto urbano per l'individuazione degli ambiti contigui agli insediamenti esistenti orientati ad eventuali previsioni di sviluppo urbano nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.34 N.T.A. del PTCP Avellino 2014. Perimetrazione con carattere meramente indicativo.

Limite Comunale

MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA (MOPS)

ZONA STABILE SUSCETTIBILE DI AMPLIFICAZIONE STRATIGRAFICA E TOPOGRAFICA

ZONA 1a
- Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi, localizzate in limitate aree lungo i versanti carbonatici con bancate in assenza di alterazioni e/o fratturazioni Vs(30) > 800 m/sec. - cat. suolo A
e/o
- Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti
360 < Vs(30) < 800 m/sec. - cat. suolo B

ZONA 1b
- Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti
360 < Vs(30) < 800 m/sec. - cat. suolo B

ZONA 2
- Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti
180 < Vs(30) < 360 m/sec. - cat. suolo C

ZONA 3a
- Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina mediamente e/o scarsamente consistenti
180 < Vs(30) < 360 m/sec. - cat. suolo C
Vs(30) < 180 m/sec. - cat. suolo D
dove è necessario predisporre specifiche analisi per la definizione della suscettibilità alla instabilità di versante e delle azioni sismiche

ZONA 3b
-Area di piana, caratterizzata da terreni in parte di origine fluvio-alluvionale, recenti e antichi, vanno realizzate adeguate indagini geognostiche e geotecniche finalizzate al calcolo del coefficiente di sicurezza relativo alla possibilità di liquefazione dei terreni.

ZONE INSTABILI O POTENZIALMENTE INSTABILI

ZONA 4
- Depositi di terreni potenzialmente suscettibili a liquefazione o qualsiasi altra categoria di sottosuolo non classificabile come A-B-C-D-E cat. suolo S2
dove è necessario predisporre specifiche analisi per la definizione della suscettibilità alla liquefacibilità e delle azioni sismiche

ZONA 5
- Aree interessate da dissesti avvenuti e/o potenziali a diverso cinematismo, localmente solo creep superficiale, dove è necessario predisporre studi di dettaglio per la definizione del rischio idrogeologico e delle azioni sismiche anche nel rispetto del PSAI.

Per dettagli e approfondimenti vedi studio geologico

Base dati Geografica di Riferimento CTR 1:5000 Regione Campania
Sistema Cartografico di Riferimento UTM WGS84 FUSO 33 Nord

0 — 115 — 230 — 460 — 690 — 920 Meters